



ANUSCA

Informa

SPECIALE
CONVEGNO
2009

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA)

Anno XVIII - n. 4

ottobre - novembre - dicembre 2009

Copia € 3.50 (Stampa: Tip. F.lli Cava - Castel San Pietro Terme BO)

viale Terme, 1056/A • 40024 Castel San Pietro Terme (BO) •
tel. +39 051 944641 - fax +39 051 942733 • Internet: www.anusca.it -
e-mail: segreteria@anusca.it • sped. in A.P. D.L. 335/2003 Conv. L. 27/02/2004
N. 46 Art. 1 Comma 1 - Poste Italiane Bologna - Trib. BO n. 5865 il 20/06/1990 •
Direttore Resp. Paride Gullini - Vice Direttore Primo Mingozi

29° Convegno ANUSCA al PalaRiccione

Gullini: "Siamo un'associazione in ottima salute"

di Primo Mingozi

Con il rapporto agli associati del Presidente ANUSCA, Paride Gullini, si è aperto il 17 novembre a Riccione il Convegno nazionale dell'Associazione degli Ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale, giunto alla ventinovesima edizione.

Come si evince dalle fotografie che accompagnano questo servizio, la partecipazione e l'orgoglio di appartenenza all'associazione professionale degli operatori demografici, sono apparsi come gli elementi emergenti di un evento dai grandi numeri che da ventinove anni focalizza l'attenzione di una parte importante del pubblico impiego.



(Continua a pagina 2)

Il presidente dell'ANUSCA, Paride Gullini, mentre illustra l'annuale rapporto ai soci

29° Convegno ANUSCA

Davico: servizi demografici al centro dell'innovazione della PA

di Cecilia Bortolotti

Per il secondo anno consecutivo, a dare il via ai lavori del Convegno nazionale è stato il Sottosegretario all'Interno, Michelino Davico, che, confermandosi grande amico di ANUSCA, non ha voluto mancare la giornata inaugurale dei lavori.

I demografici al centro dell'innovazione della Pubblica Amministrazione: questo il tema principale del suo intervento nella prima giornata del Convegno Nazionale di Riccione, soffermandosi in particolare sul ruolo strategico di trait -

d'union che gli operatori demografici svolgono tra stato e cittadini. "Sono persone - ha detto Davico - che con la loro passione verso una professione che spazia dal confronto con il singolo cittadino ai problemi più ampi come la sicurezza o l'immigrazione, sono un esempio per tutti". Il Sottosegretario poi ha riservato parole di grande apprezzamento "all'attività di un'associazione come ANUSCA che da 29 anni si spende nel settore fondamentale della formazione

(Continua a pagina 2)

Campagna Tesseramento soci 2010 Tre "B" che danno più sicurezza agli operatori demografici

di Sauro Dal Fiume

Sono numerosi i servizi previsti da ANUSCA per chi rinnoverà o sottoscriverà per la prima volta l'adesione all'Associazione per l'anno 2010, in particolare per i tanti operatori demografici che ogni giorno si confrontano con la realtà dei loro uffici comunali ed al front-office con i cittadini, con sempre nuove problematiche ed i relativi rischi per eventuali responsabilità personali.

La lettera preferita pare essere la "B", intesa come quota, ma partiamo ad illustrare la quota "A" che, al costo invariato (e davvero contenuto!) di 22 euro, prevede, il terzo venerdì di ogni mese, l'invio all'indirizzo del socio del quotidiano ItaliaOggi con una pagina di informazioni curata da ANUSCA; "ANUSCA Informa", il periodico dell'associazione con notizie tecnico organizzative che vie

(Continua a pagina 13)

Auguri di Buone Feste e di un Felice Anno Nuovo

(Continua da pag. 1 "Gullini: Siamo un'associazione..")

Ormai è un dato di fatto: con ANUSCA si è posizionato il sistema demografico, alimentato negli ultimi anni dall'attività di formazione, fatto di convegni e corsi di qualificazione che il Presidente Gullini ha portato all'attenzione del convegno "come un bilancio particolarmente lusinghiero e motivo di grande soddisfazione". E, ancora: "Siamo in presenza di un'ANUSCA in buona salute".

A fine anno saranno superati il numero delle iniziative e quello delle adesioni all'associazione del 2008. A tutt'oggi la nostra Associazione conta 5.624 soci individuali e 4043 Comuni associati. Per la dimensione dell'attività svolta in questo scorcio del 2009 abbiamo numeri esaltanti di 316 iniziative con 15.227 giornate/presenze, di cui ben 135 di questi corsi dal primo settembre ad oggi. Da tutto ciò si può dedurre che nel 2009 abbiamo ben rappresentato il settore demografico, oggi più che mai fondamentale per semplificare l'organizzazione amministrativa e per la realizzazione di un efficiente federalismo fiscale.

Sulle soluzioni adottate per un'anagrafe più efficiente, il Presidente dell'ANUSCA si è detto convinto sostenitore del Progetto INA-SAIA, precisando che "sono maturi i tempi perché il progetto, con eventuale ed ulteriore implementazione di dati, diventi patrimo-

nio comune delle Amministrazioni centrali e locali". E, ancora: "Siamo da sempre convinti che l'INA-SAIA sia il mezzo per far compiere un salto di qualità al nostro sistema amministrativo, per cui riteniamo vada sostenuto con convinzione, superando le attuali difficoltà che ne ostacolano la sua piena funzionalità, coinvolgendo tutti i soggetti interessati sotto la forte ed autorevole regia del Ministero dell'Interno".

In questo ampio rapporto ai soci, Gullini ha parlato dei mutamenti della società e dell'esigenza di operare per adeguarci "con soluzioni che l'informatica consente". In questo quadro, il Presidente ha detto che "sono maturi i tempi per porre mano ad una forte semplificazione del servizio elettorale". Intanto, è andata avanti la collaborazione con l'ISTAT per i prossimi censimenti e l'attività della Fondazione-Accademia con i corsi residenziali ministeriali e corsi di Alta formazione. L'oratore ha toccato vari argomenti, ispirati dalla ricerca e dall'innovazione con l'esperienza del timbro digitale; Gullini ha parlato delle iniziative internazionali "attivate nel corso del 2009 con visite di studio in Austria e Ungheria ed ha annunciato che dal 16 al 18 maggio 2010 si terrà presso la nostra Accademia, la decima edizione del Congresso EVS, l'associazione europea di cui ANUSCA è fondatore insieme ad Austria, Germania, Olanda e Polonia. Si

tratterà di un evento eccezionale, che porrà in una visione europea il sistema demografico, per cui sarebbe auspicabile "una nutrita presenza dei nostri colleghi". Poi, rivolto ai convegnisti, il Presidente Gullini ha detto: "vi ringrazio di questa vostra formidabile presenza e della fiducia che riponete nella nostra associazione che oggi ha solide basi organizzative su tutto il territorio nazionale. L'Associazione è la nostra maggiore ricchezza con la quale abbiamo contribuito a modernizzare le procedure ed i metodi di lavoro. Insieme abbiamo affermato il diritto alla formazione professionale, con la quale partecipiamo, con competenza, all'ammodernamento del modello demografico". Con questo operato alle spalle, ha concluso Gullini, "ci avviamo al 30° Convegno nazionale e sarà la città di Merano ad ospitarci con il sostegno dell'Amministrazione comunale, provinciale e dell'Azienda di soggiorno. Lavoreremo sin da subito all'organizzazione della manifestazione di Merano, perché vogliamo che questa ricorrenza rappresenti un momento magico, nella valorizzazione dei nostri servizi: un avvenimento degno di essere ricordato". E' seguito un filmato sulla ramificazione organizzativa di ANUSCA, ricco di belle musiche e molto apprezzato dai convegnisti che lo hanno sottolineato con un prolungato applauso.

(Continua da pag. 1 "Davico: servizi demografici..")

e l'aggiornamento professionale, necessarie in un ambito così mutevole come l'anagrafe e lo stato civile". Rispondendo ad una sollecitazione fatta dal Presidente Gullini nel suo intervento, Davico ha confermato che "nella lista della spesa presentata al Ministro Tremonti è stato inserito, come nella precedente finanziaria, un contributo di 10 milioni di euro in favore dei demografici. Ad oggi, la finanziaria ha superato solo un primo passaggio e ne manca almeno un altro fondamentale prima dell'approvazione definitiva, ma l'intenzione del Governo di individuare delle risorse c'è ed è forte".

Nel corso dell'intervista rilasciata ai giornalisti di diverse testate e televisioni presenti al Convegno, il Sottosegretario ha poi fatto il punto sulle sfide che il Governo sta affrontando in materia di riorganizzazione e ammodernamento dello Stato, in cui, ha sottolineato "i Demografici continuano a giocare un ruolo strategico".

Cosa comporterà la riforma degli Enti Locali appena entrata in vigore?

"In primis, la riforma del codice delle autonomie locali comporta la ridefinizione delle funzioni fondamentali. Ciascuno deve sapere che cosa fare, come fare e come reperire le risorse per poter operare, nonchè rendere atto della gestione di queste risorse ai cittadini. Tutto questo con l'obiettivo di stabilire con più chiarezza le responsabilità di ciascun Ente di fronte al cittadino, evitando spese e passaggi burocratici inutili."

Uno dei temi più importanti emersi nel corso del Convegno ANUSCA è stato il Decreto Sicurezza e l'impatto che le disposizioni in esso contenute hanno nella gestione dell'anagrafe e dello stato civile. Cosa ne pensa?

"Proprio all'interno della vasta riforma degli Enti Locali rientra il cosiddetto Decreto Sicurezza, un corpus di leggi che tocca il codice civile, il testo unico sull'immigrazione, la legge sulla cittadinanza e la legge anagrafica. È un'altra delle grandi riforme che abbiamo posto in essere e che cambiano molto il panorama delle singole competenze e così anche quelle degli operatori demografici e degli ufficiali di stato civile. Vedendo i numeri delle iniziative organizzate da ANUSCA dall'entrata in vigore della legge, devo riconoscere che l'attività di formazione in questo senso è stata capillare e costante e non posso fare altro che rivolgere un plauso alla grande tempestività con cui questa associazione si muove nelle sue iniziative di formazione."

Che ruolo ritiene abbia avuto in questi 29 anni ANUSCA in tutti questi processi di rinnovamento della PA?

"Tra i tanti meriti di questa associazione, il principale è sicuramente quello di aver costituito una figura professionale come quella dell'Ufficiale di Stato Civile, espressione del radicamento nel locale, riferimento per le esigenze dei cittadini, per la loro situazione di vita, ma anche depositari dei dati alla base dei suoi diritti fondamentali, come la cittadinanza, la residenza, ma anche servizi sanitari e tasse. "

Grande successo dell'assise nazionale ANUSCA a Riccione
**Tutto il 29° Convegno nazionale...
“minuto per minuto”**

a cura dell'Ufficio Stampa



L'ampio tavolo della presidenza del convegno, con i relatori della seconda sessione, coordinata dal Direttore Centrale dei servizi demografici del Ministero dell'Interno, Prefetto Anna Paola Porzio

17 novembre

La relazione del **Presidente Paride Gullini** e l'intervento del **Sottosegretario all'Interno, sen. Michelino Davico** hanno aperto, dopo il saluto di benvenuto del Sindaco di Riccione Massimo Pironi, il **29° Convegno nazionale di ANUSCA**, l'associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e di anagrafe.

Una sala plenaria colma di centinaia di operatori e i funzionari dei servizi demografici, ma davvero tanti anche i sindaci, assessori ed amministratori pubblici arrivati da ogni parte d'Italia (e numerose anche quest'anno le Delegazioni straniere), per un Convegno che rappresenta la vera occasione e l'opportunità d'interrogarsi sul futuro dei servizi demografici e della Pubblica Amministrazione in generale.

Il filo conduttore dei lavori è il tema "Amministrazione digitale: il contributo degli operatori nel quadro della riforma delle autonomie", con un pro-

gramma di argomenti particolarmente interessanti e attuali, che vanno ad affrontare le problematiche più importanti dei servizi demografici. A partire dagli effetti del decreto sicurezza, sia per gli adempimenti dello stato civile che per le procedure anagrafiche, su cui ha brillantemente relazionato, sempre in mattinata, il prof. Paolo Morozzo Della Rocca, Ordinario di diritto privato all'Università di Urbino. Argomento però che ha prima trattato il **presidente di ANUSCA Paride Gullini**: nella sua relazione ha sottolineato come "Il 'Decreto sicurezza', approvato dopo un acceso dibattito tra le forze politiche ed entrato in vigore lo scorso 8 agosto, ha puntato ancora i riflettori sui servizi demografici per l'incidenza che le nuove norme hanno nella gestione dell'anagrafe e dello stato civile, servizi che toccano i diritti fondamentali delle persone e richiedono di conseguenza una sempre maggiore attenzione e professionalità da parte degli operatori. Ricordiamo che

il nostro Convegno del 2008 era stato anticipatore di queste innovazioni, quando avevamo affermato con forza che il sistema demografico deve essere considerato una risorsa per la semplificazione, la sicurezza dello Stato e la convivenza civile e non un peso come taluni amministratori credono. Oggi il Decreto sicurezza dà forza a queste nostre affermazioni, per cui si può dire che eravamo stati facili profeti. La Fondazione Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, grazie alla sensibilità della Direzione Centrale dei servizi demografici del Ministero dell'Interno, anticipando i tempi, ha ritenuto doveroso organizzare presso la sua struttura di Castel San Pietro Terme, un'importante occasione di confronto e dibattito per approfondire le tante casistiche particolari che, come intuivano coloro che lavorano sul campo, si sono subito presentate e sono bisognose di soluzioni condivise. ANUSCA con la sua organizzazione capillare e la grande disponibilità dei



Il sindaco di Riccione, Massimo Pironi



Il Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, Prefetto Angela Pria, coordina i lavori della prima sessione



Il presidente Paride Gullini ha consegnato con evidente soddisfazione una medaglia d'oro a ricordo del convegno al Direttore Centrale dei servizi demografici, Prefetto Annapaola Porzio

suoi dirigenti ed esperti, ha attivato in questi ultimi mesi, incontri e seminari per indirizzare gli operatori ad una corretta applicazione delle nuove normative". Gullini ha poi annunciato che il 30° Convegno nazionale si terrà nel 2010 a Merano.

Dopo lo splendido video sull'attività di ANUSCA, in particolare riferito all'anno in corso, c'è stato l'atteso intervento del **Sottosegretario all'Interno, Sen. Michelino Davico** che ha messo in risalto "l'esigenza di coniugare il localismo con un sistema nazionale e persino internazionale, ricordando che siamo alla vigilia della grande riforma delle Autonomie Locali, che assegnerà ai Comuni l'autonomia e la dimensione che a loro compete. In un sistema come il nostro si vive di storicità. La nuova Carta delle Autonomie Locali, invece, stabilirà cosa ognuno deve fare, in base alle funzioni fondamentali che a ogni livello di governo saranno assegnate, evitando la proliferazione di enti e la duplicazione di funzioni. Il senatore Davico ha poi concluso sottolineando il ruolo e l'alta professionalità raggiunta dagli operatori dei servizi demografici, che va riconosciuto e rivalutato, grazie all'opera quasi trentennale di ANUSCA nel campo della formazione.

"La statistica pubblica è in pericolo!". L'ha affermato a Riccione il presidente ISTAT Enrico Giovannini, nel corso del suo apprezzato intervento alla prima giornata del 29° Convegno nazionale ANUSCA aperto dalla relazione del Presidente ANUSCA Paride Gullini e dall'intervento del Sottosegretario all'Interno, sen. Michelino Davico. Il presidente ISTAT Giovannini ha 'avvertito' la vasta platea di operatori demografici che "siamo ad una biforcazione: mentre la statistica pubblica non viene finanziata, quella privata trova sempre maggiori sovvenzioni come scelta strategica ineludibile. Questo mette in forse persino la realizzazione dei prossimi Censimenti Generali dell'Agricoltura e della Popolazione, finanziati rispettivamente solo per 130 milioni di euro. Ne mancano almeno altri 500. Ma i censimenti, come tutta la statistica, sono importanti se trasformiamo i dati che produciamo in conoscenza. E' il valore aggiunto della statistica nella sfida per una società che vuole basare il suo futuro sulla conoscenza in un'e-

poca d'informazione. Per raggiungere questo obiettivo, la collaborazione con ANUSCA è indispensabile. E' necessario guardare alla statistica con occhi nuovi, non inchiodati sui dati, ma su quello che i dati dicono. Questo cambio di mentalità farebbe fare al nostro Paese un salto di qualità".

Sempre oggi, hanno avuto rilievo le relazioni di Anna Puritani (Comune di Ravenna) sulla sperimentazione del Timbro Digitale alla certificazione anagrafica e di Stefano Pillitteri (Assessore al Comune di Milano) su "La semplificazione: l'esperienza del Comune di Milano" attuata, a Milano, attraverso diversi canali di accesso: sportello, telefono portale e certificazione on line. L'esperto ANUSCA, Alessandro Francioni, ha illustrato il contributo dell'Associazione per l'innovazione tecnologica, mentre il Vice Prefetto Michela Lattarulo (Dirigente Area Anagrafe Direzione Centrale Servizi Deografici Ministero Interno) ha ben esposto le Linee Guida della Commissione Europea sulla gestione anagrafica dei cittadini comunitari, riguardo alle risorse economiche sufficienti al soggiorno e alla copertura sanitaria. Per le prime i limiti sono verificabili solo per gli inattivi, nessun limite invece per i lavoratori. Per la copertura sanitaria bisogna valutarne la congruità rispetto ai rischi sanitari. Il Vice Prefetto Lattarulo ha chiuso la sua relazione, sottolineando la prova di grande professionalità degli operatori demografici sulla problematica dei comunitari.

In conclusione del primo giorno del Convegno, di nuovo in campo la legge 94/2009, il cosiddetto "pacchetto sicurezza", con Romano Minardi (Esperto ANUSCA), che ha delineato "Il nuovo procedimento di iscrizione anagrafica dopo la riforma della legge 94/2009 - i nuovi poteri di accertamento della polizia municipale - conseguenze sulla gestione dell'anagrafe", cui è seguita una Tavola Rotonda sull'argomento, che ha approfondito le casistiche principali e le diverse modalità di iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora. Nei giorni del Convegno nazionale la materia sarà poi oggetto di altre relazioni sia in Sala Plenaria sia nelle numerose e articolate Manifestazioni Collaterali.



Il Sottosegretario all'Interno, Sen. Michelino Davico, alla presidenza del convegno con la coordinatrice Angela Pria e il presidente Gullini



Il presidente dell'ISTAT, Enrico Giovannini, a colloquio con il presidente Gullini dopo il suo applaudito intervento; a sinistra l'assessore di Milano Stefano Pillitteri



Grande partecipazione e applaudite relazioni anche nelle molteplici sale collaterali del PalaRiccione

18 novembre

E' una grande novità, quella introdotta nel 29° Convegno ANUSCA, di voler ampliare la conoscenza dell'attività di altri soggetti, per confrontarsi e costruire conseguentemente un utile dialogo costruttivo. E' avvenuto al PalaRiccione nell'incontro-confronto tra **Mons. Gabriele Bernardelli** (Cancelliere Vescovile Diocesi di Lodi) e **Nadia Patriarca** (Responsabile servizi demografici Comune di Monza), sul "Matrimonio concordatario" mentre il confronto tra "Notaio e Ufficiale di Stato Civile" ha visto protagonista **Grazia Benini**, esperto ANUSCA e **Giuseppe Trapani**, notaio in Zagarolo.

"Il dialogo - ha evidenziato Mons. Bernardelli, rispondendo alla domanda della dott.ssa Patriarca su chi è il parroco competente a richiedere le pubblicazioni di matrimonio - resta il modo migliore per intendersi. L'oggetto sul quale si dialoga è il tema della laicità, ma accampo la riserva della giurisdizione ecclesiastica per i matrimoni celebrati in chiesa (Canone 1055 del codice di diritto canonico). Il matrimonio religioso è prima di tutto un sacramento. In quanto tale, per la sua celebrazione è essenziale il consenso e l'eterosessualità dei contraenti, è, inoltre, indissolubile e deve essere aperto alla procreazione. Altri aspetti sono rappresentati dall'unità, non è ammessa la poligamia quindi, nonché dalla fedeltà non consentendo rapporti extraconiugali. Se due coniugi divorziano, poi non possono risposarsi in chiesa, neanche con un celibe o una nubile pur battezzati".

Rispondendo nello specifico, il sacerdote ha descritto la fase istruttoria per la celebrazione del matrimonio concordatario, affidata abitualmente a uno dei parroci dei nubendi. Qui nasce la prima "conflittualità" con l'ordinamento civile. Il parroco deve, infatti, acquisire il certificato contestuale di cittadinanza, residenza e stato libero degli sposi, rilasciato dai servizi demografici. Ma, mentre la Pubblica Amministrazione ha il dovere di accettare l'autocertificazione, questo non vale per i soggetti privati. A ciò si aggiunge la circostanza che nel certificato contestuale lo status della persona non coniugata è indicato come "di stato libero". Significa, così, che il parroco non può rilevare l'esistenza di un precedente matrimonio, nel caso di



Mons. Gabriele Bernardelli, Cancelliere Vescovile della Diocesi di Lodi, a confronto con Nadia Patriarca, Responsabile servizi demografici del Comune di Monza, sul matrimonio concordatario



La coordinatrice, Prefetto Francesca Adelaide Garufi (la seconda da sinistra) impegnata nella direzione dei lavori del convegno ANUSCA

unioni civili tra cattolici. Si pone, in buona sostanza, un duplice problema, quello del rilascio della certificazione che sconta l'imposta di bollo e l'altro relativo all'accertamento dello specifico stato civile dei nubendi: celibe, nubile, vedovo o divorziato.

Come risolvere questo contrasto? La soluzione ipotizzata, ma da approfondire, è quella di accettare, da parte del parroco, l'autocertificazione prodotta da nubendi e, poi, lo stesso proceda a richiedere, d'ufficio, all'ufficiale di stato civile competente, la specifica condizione di status degli sposi.

Nel successivo confronto tra Notaio e Ufficiale di Stato Civile, si è parlato della correlazione tra l'attività notarile e degli operatori demografici, in particolare del rapporto che lega l'ufficiale di stato civile al notaio. Relazione derivante dagli atti pubblici, redatti da notai, nei quali i coniugi scelgono i

loro rapporti patrimoniali, che si traduce nell'annotare tale circostanza sui registri di matrimonio. "Ma che valenza ha questa annotazione per gli interessati?" ha chiesto la dott.ssa Benini al notaio Trapani. E, ancora, "il ritardo nell'annotazione comporta delle responsabilità per l'ufficiale di stato civile?". "La questione delle convenzioni matrimoniali - ha affermato Trapani - svolge un ruolo fondamentale nell'attività notarile, infatti, la modulazione degli interessi delle parti si scontra con dei principi intangibili e inderogabili. La pubblicità prima del 1975 era realizzata solo tramite i registri immobiliari. Oggi il regime della pubblicità è completamente cambiato. Il primo livello è quello dell'annotazione sui registri di stato civile e poi quello sui registri immobiliari. L'annotazione ha una funzione importantissima, quella dell'opponibilità.



Primo piano di Luigia Contini, dirigente dell'Area Cittadinanza del Ministero dell'Interno



Antonio d'Amico, presidente IAE, aggiorna i convegnisti sullo stato del Progetto ECRN, coordinato da ANUSCA

Fino a tale data, nonostante la trascrizione nei registri immobiliari non è opponibile. La questione comunque è tutt'altro che sopita. In merito è recentemente intervenuta la Cassazione, stabilendo, che ai fini dell'opponibilità, l'annotazione non ammette equipollenti. Ciò evidenzia come il ritardo nell'annotare le convenzioni patrimoniali comporti una rilevante responsabilità dell'ufficiale dello stato civile, anche se la stessa Corte ha sancito che nelle controversie la legittimazione passiva appartiene allo Stato".

"Gli effetti del Pacchetto Sicurezza sul matrimonio degli stranieri e sull'accertamento della filiazione", presentato dalla prof.ssa **Gilda Ferrando** (Istituzioni Diritto privato - Università di Genova), è stato uno degli argomenti più dibattuti della seconda giornata

del 29° Convegno nazionale ANUSCA al Palazzo dei Congressi di Riccione. Giornata con numerose relazioni ed un ampio dibattito sullo Stato Civile, materia fondamentale e nel contempo tra le più problematiche del settore demografico, perché tocca lo status dei cittadini, e non, in una società sempre più multietnica. Grande risalto ha avuto il Progetto Europeo "European Civil Registry Network" (ECRN) per la trasmissione telematica e lo scambio dei certificati (relatore **Antonio D'Amico** Presidente IAE), del quale ANUSCA è protagonista ed impegnata direttamente.

Grazie alla relatrice Vice Prefetto **Rosalia Mazza** (Dirigente Area Stato Civile del Ministero Interno), si è parlato, inoltre, della nuova edizione del *Massimario* contenente aggiornamenti

e novità rilevanti, nonché procedure da seguire per l'ufficiale dello stato civile.

Attuali e molto interessanti le relazioni su: "Diritto al nome del cittadino straniero in Italia" con **Roberta Clerici** (professore diritto internazionale privato Università di Milano); "Orientamenti della Cassazione in materia di cittadinanza prima della Carta costituzionale" con **Luigia Contini** (Dirigente Area Cittadinanza Ministero dell'Interno).

Gli esperti ANUSCA **Liliana Palmieri** e **Renzo Calvigioni** hanno trattato rispettivamente la "Regolarità del soggiorno e formazione degli atti di stato civile" ed "Il matrimonio consolare in Italia: in aumento dopo la legge 94/2009?", cogliendo l'attenzione della vasta platea di operatori demografici.

Attesa e molto applaudita la relazione del prof. **Luigi Balestra** (Ordinario di Diritto privato all'Università di Bologna), che ha analizzato la "Crisi della famiglia, regime patrimoniale e ordinamento di stato civile". A proposito di famiglia ed in particolare di "matrimoni", **Maurizio Cevenini**, Presidente del Consiglio comunale di Bologna, è stato premiato dal Presidente ANUSCA **Paride Gullini** e dal segretario della Fondazione Accademia di Castel San Pietro Terme, **Aldo Bacchiocchi**, con la tessera di socio ANUSCA *ad honorem* per gli oltre 4.000 matrimoni celebrati per il Comune di Bologna. Cevenini ha poi parlato de "Il matrimonio civile: oltre il passaggio burocratico".

Grande risalto e partecipazione hanno avuto come sempre le "Manifestazioni Collaterali" che da anni caratterizzano il Convegno nazionale ANUSCA. Molto seguiti gli incontri su "Il concetto di residenza nell'evoluzione della realtà abitativa: dimora abituale, dimora temporanea e residenze fittizie; gli accertamenti e i provvedimenti dell'ufficiale d'anagrafe" (**Antonina De Luca, Diego Giorio, Romano Minardi, Massimo Stefanini**), e su "Il rilascio della certificazione anagrafica e di stato civile" (**Nadia Patriarca, Luca Tavani**), per citarne alcuni.

Ha chiuso l'intensa seconda giornata una *Tavola Rotonda*, coordinata dal Vice Prefetto Rosalia Mazza del Ministero dell'Interno, che ha fatto sintesi delle questioni trattate, svilup-



Rappresentanze straniere di Ungheria, Olanda dell'EVS, l'associazione europea dei demografici



Il prof. Luigi Balestra dell'Università di Bologna, autore di un applaudita relazione sulla crisi della famiglia



Il Vice Prefetto Rosalia Mazza interviene sul "Nuovo Massimario" in edizione aggiornata

pando i temi del
"Riconoscimento di sentenze e provvedimenti stranieri: requisiti, condizioni e problemi per l'ufficiale di stato civile" (con il contributo di Grazia Benini, Renzo Calvigioni, Roberta Clerici, Gilda Ferrando, Daniela Gemelli, Nadia Patriarca, Valeria Pini).

19 novembre

“Semplificazione elettorale”, un tema che da Andalo (2001) è al centro del Convegno Nazionale ANUSCA, ed anche nella terza giornata di lavori al Palazzo dei Congressi di Riccione, se n'è ampiamente parlato. Ma dopo molti anni una vera semplificazione, nonostante i molti passi fatti in avanti, ancora non si vede all'orizzonte, senza considerare che uno degli indicatori di qualità della democrazia è proprio il funzionamento del procedimento elettorale.

A frenare il processo di modernizzazione e razionalizzazione dei procedimenti, anche sul versante della gestione del corpo elettorale, è la necessità di evitare irregolarità in una materia così delicata quale quella elettorale. Ciò implica una rigidità delle procedure, ma il timore di anomalie, o peggio ancora di brogli, non può continuare a impedire questo processo. Al 29° Convegno Nazionale, a parlare di semplificazione e di formazione elettorale, è stato **Giuseppe Castaldo**, Vice Prefetto della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno. *“Il primo passo verso la semplificazione è stata l'istituzione della figura dell'ufficiale elettorale che ha portato a uno snellimento degli adempimenti per la tenuta e aggiornamento delle liste elettorali e un contenimento della spesa”*. Dopo aver ricordato le semplificazioni elettorali sin qui attuate, Castaldo ha delineato due obiettivi: la riduzione di adempimenti e di procedure, l'uso delle tecnologie sia nella fase endoprocedimentale che finale. *“Fondamentale, accanto alla semplificazione, è anche la formazione ed in questo la collaborazione con ANUSCA è molto importante”*. Per l'analisi di queste tematiche il funzionario ministeriale ha annunciato la costituzione di un gruppo di lavoro tra Ministero, Comuni e

Associazioni. Prima, il Vice presidente ANUSCA **Sergio Santi**, ha sviluppato alcuni suggerimenti su come migliorare l'attività di presidenti e scrutatori ai seggi, evidenziando che uno degli "intoppi" per gli uffici elettorali di sezione è rappresentato dall'introduzione della tessera elettorale, che non ha risposto agli scopi di semplificazione che il legislatore si era prefissato. La tematica elettorale è stata completata dalla relazione di **Fabrizio Orano** (Dirigente Area legislazione elettorale del Ministero dell'Interno) che ha coinvolto la platea sulle prossime elezioni regionali previste per il 28 e 29 marzo 2010.

Paolo Guglielman, Direttore centrale dei servizi elettorali, coordinando i lavori della mattinata, ha sottolineato "l'importanza dello strumento informatico anche nel procedimento elettorale e quando si parla di elettorale, si tocca un tasto molto delicato: il formalismo nelle procedure elettorali non è un formalismo fino a se stesso, ma serve a garantire la libertà, l'uguaglianza e la segretezza del voto". Sempre nella mattinata, il Direttore Centrale dei servizi demografici, **Annapaola Porzio**, assieme ai rappresentanti regionali di Piemonte e Sardegna, ha firmato le convenzioni per l'implementazione del Sistema Ina-Saia.

Anche i tanti workshop in programma, hanno consentito un approfondimento di diversi aspetti tecnico-operativi, grazie alla qualità, all'esperienza e all'autorevolezza dei relatori e agli interventi di rappresentanti di altre istituzioni, tra cui l'ISTAT, che si appresta a preparare il 15° Censimento generale della popolazione. Affollatissima, stamattina, la Sala Costanza del Palazzo dei Congressi di Riccione per "Le innovazioni tecnologiche del 15° censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni", (relatori: **Daniela Casale, Fabio Crescenzi, Agostino Pasquini, Anna Pezone, Giuseppe Sindoni, Giuseppe Stassi**). Proprio sulla preparazione delle operazioni censuarie della popolazione è intervenuto, sempre nella mattinata, **Andrea Mancini**, Direttore Centrale Censimenti Generali ISTAT. "Le fasi preparatorie delle prossime rilevazioni censuarie - ha ricordato Mancini - stanno coinvolgendo 78.000 famiglie in 31 comuni italiani. Servono a provare sul campo le innovazioni tecnolo-

giche e metodologiche progettate dall'ISTAT per gli imminenti censimenti generali. Le risposte degli intervistati vanno da un oltre un 40% nella Regione Toscana a un 9,8% della Campania e rappresentano, assieme all'aggiornamento della basi territoriali, in capo ai Comuni, un test molto significativo".

La "tavola rotonda" gestita dagli esperti ANUSCA chiuderà i lavori del 29° Convegno nazionale, dando la parola agli operatori demografici: apprezzata formula che consente un franco dibattito con la base degli associati ANUSCA.

20 novembre

Con un'animata "tavola rotonda" ANUSCA RISPONDE AGLI OPERATORI, coordinata dal Vice presidente nazionale ANUSCA **Sergio**

Santi, si sono conclusi, venerdì 20 novembre, a Riccione, i lavori del 29° Convegno nazionale di ANUSCA (associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e anagrafe).

Per il quarto giorno consecutivo (il Convegno si è aperto al PalaRiccione il 17 novembre) centinaia di operatori dei servizi demografici si sono dati appuntamento nella sala plenaria del PalaCongressi della città della Riviera adriatica, dove si sono tenute le relazioni e gli interventi più importanti. Sono stati emessi i dati ufficiali del 29° Convegno nazionale di ANUSCA, che ha registrato un totale di **1491 partecipanti**, con l'**Emilia Romagna** che si è confermata in vetta alla classifica regionale con **274 presenze** (+3% rispetto all'anno scorso).

In forte crescita, sempre rispetto al Convegno nazionale del 2008, tra il



Il coordinatore, Direttore Centrale dei servizi elettorali, Prefetto Paolo Guglielman, mentre dirige i lavori del convegno



Sala plenaria: il presidente EVS, Cees Meesters (il secondo da sinistra in prima fila) segue i lavori del convegno



Anche nelle sale collaterali del PalaRiccione si è ripetuto l'interesse per le iniziative ANUSCA, come bene si evidenzia dalla fotografia



Il presidente Gullini mentre rinnova la tessera ANUSCA per il 2010

+35% ed il +10% di partecipanti, la **Lombardia**, le **Marche**, il **Veneto**, la **Toscana**, l'**Abruzzo** ed il **Trentino-Alto Adige**. Con il segno "più", quindi in leggero aumento anche la **Calabria**, l'**Umbria**, il **Piemonte**, mentre la piccola **Valle D'Aosta** ed il ben più vasto **Lazio** hanno confermato gli stessi operatori demografici presenti a Riccione lo scorso anno. Le altre regioni, anche per le difficoltà economiche in cui si trovano parecchi Comuni italiani, hanno avuto un calo di partecipanti, però ben equilibrato dalla crescita delle regioni sopra menzionate, che ha prodotto un risultato finale praticamente sul livello dell'ottimo totale presenze della precedente edizione.

Come cifra-partecipanti, dietro ai 274 dell'Emilia Romagna ci sono la Lombardia (164), il Lazio (151), le Marche (121), la Sicilia (111), il Veneto (84), la Puglia (83), la Toscana (73), la Calabria (70), la Campania (69), il Piemonte (65), la Sardegna (44), l'Abruzzo (41), l'Umbria (37), il Friuli Venezia Giulia (33), la Liguria (23), la Basilicata (14), il Trentino Alto Adige (11), Valle D'Aosta e Molise (5).

Al di là dei numeri, che sono certamente importanti, fa enormemente piacere registrare ancora una volta la presenza di operatori dei servizi demografici di tutte le Regioni italiane ed una qualificata e numerosa presenza di Delegazioni straniere (13 contro le 10 del 2008). Un flusso di partecipanti e di autorità, come l'intervento nella giornata d'apertura del **Sottosegretario all'Interno, sen.**



Una bella veduta panoramica del PalaRiccione nel corso del 29° Convegno Nazionale Anusca

Michelino Davico, hanno meritato l'attenzione dei media nazionali. Presente anche quest'anno **RAI 3** Emilia Romagna e le troupe televisive del network **7 GOLD** e delle emittenti regionali **Nuovarete, E'tv - Rete 7**, oltre a numerose radio e testate giornalistiche, in particolare **Italia Oggi** che ha inviato un giornalista per tutta la durata del Convegno.

Soddisfatto per "la numerosissima e qualificata presenza al 29° Convegno nazionale di Riccione" il Presidente di ANUSCA, **Paride Gullini**, che il 17

novembre, nella sua relazione d'apertura, ha anche annunciato la sede del prossimo appuntamento: "il 30° Convegno nazionale nel 2010 si terrà a Merano", nel periodo prossimo ai famosi mercatini di natale. Sarà il convegno che coinciderà con il trentesimo compleanno dell'Associazione che ha sede a Castel San Pietro Terme (Bologna).

UFFICIO STAMPA ANUSCA

Primo Mingozi
Sauro Dal Fiume
Cecilia Bortolotti
Umberto Coassin

**Diamo i numeri...
...del 29° Convegno!**

1491	convegnisti
4	giornate di convegno
11	enti patrocinatori
42	interventi in sala plenaria
15	workshop
82	relatori
40	espositori (con 33 aziende e 7 Enti)
48	stand
22	hotel e alberghi

29° Convegno Nazionale ANUSCA RICCIONE

Classifica Regionale di Presenze

EMILIA ROMAGNA	274	SARDEGNA	44
LOMBARDIA	164	ABRUZZO	41
LAZIO	151	UMBRIA	37
MARCHE	121	FRIULI VENEZIA GIULIA	33
SICILIA	111	LIGURIA	23
VENETO	84	BASILICATA	14
PUGLIA	83	TRENTINO ALTO ADIGE	11
TOSCANA	73	MOLISE	5
CALABRIA	70	VALLE D'AOSTA	5
CAMPANIA	69		
PIEMONTE	65		
		RAPPRESENTANTI DELEGAZIONI ESTERE N.	13
		TOTALE PRESENZE	N. 1491



**Quando il cittadino
viene messo al centro
dell'Amministrazione,
c'è bisogno di @kropolis**

L'applicazione "Sistemi Demografici" di @kropolis, il nuovo software ideato da Data Management per l'efficienza degli enti locali, gestisce tutte le pratiche e i servizi necessari ai cittadini:

- Anagrafe
- Elettorale
- Stato Civile
- Gestione delle Elezioni
- SAIA/XML
- Carta di Identità Elettronica
- Timbro Digitale
- Toponomastica
- Gestione del Territorio
- Gestione delle Comunicazioni



Tutto nel rispetto integrale della Vigilanza Anagrafica, delle linee guida del Ministero dell'Interno per le anagrafi informatizzate e con la consulenza di ANUSCA. Consente una "fotografia informatica" della popolazione, comprese la Storico, e il monitoraggio continuo delle attività, attraverso un workflow che guida l'efficienza dei processi, non vincola ad alcuna modulistica, traccia tutti gli eventi e garantisce la sicurezza.

@kropolis è sviluppato in Java, è compatibile con i browser più diffusi, ha un'architettura web nativa in modalità "full ajax"/RIA, è indipendente dai database, opera per processi, risponde agli standard definiti per la Pubblica Amministrazione Locale. Si compone di vari moduli scalabili:
Tributi: ICI • Tarsu Tia • Passi Carrai • Pubbl.Affissioni • T/Cosap • Sanzioni
Popolazione: Demografico ed Elettorale • Stato Civile • SAIA/XML • Elettorale • CIE

Sportelli: SUAP • SUE • Sportello Commercio e Pubblici Esercizi • Sportello degli Sportelli • Sportelli del Cittadino
Atti: Protocollo • Delibere e Determinazioni dirigenziali • Procedimenti
Tutti i moduli sono integrati con il Sistema Informativo Territoriale e con il Portale Soggetti e Oggetti. Tutte le fasi sono governate dal sistema di Workflow Management System e sottoposte al controllo di sicurezza Single Sign On con Report Generator per la PA.

29° Convegno ANUSCA

Un evento sempre più mediatico

di Cecilia Bortolotti

I numeri del 29° appuntamento nazionale di ANUSCA parlano chiaro: 1.491 convegnisti per 4 giornate di intenso lavoro su tematiche di grande attualità come il pacchetto sicurezza non potevano certamente sfuggire al grande occhio dei media, sia locali che nazionali. E così è stato; con una presenza che non è mai stata così massiccia in passato, telecamere e giornalisti da diverse parti d'Italia hanno fatto la loro "irruzione" al Palariccione, per documentare un evento unico nel panorama demografico italiano ed europeo.

Presenti per il terzo anno consecutivo al nostro Convegno le telecamere di RAI 3, che hanno realizzato un bel servizio per il Tg regionale nella giornata che ha visto l'intervento del Sottosegretario all'Interno Michelino Davico.

Oltre alla troupe della RAI, sono state molte le telecamere ed i microfoni presenti al PalaRiccione: il Network nazionale 7 Gold, il gruppo televisivo E'-tv e Rete7 Emilia Romagna, un paio di tele-reporter free-lance, l'emittente radiofo-

nica Radio Nettuno, insomma tanti giornalisti e operatori che per tutte e quattro le giornate di lavoro hanno raccolto interviste alle autorità presenti, così come pareri e commenti ai responsabili delle aziende espositrici, ai rappresentanti dei Comuni, agli operatori sui vari servizi offerti da ANUSCA come il "Demografici.info" o "Il Comune informa".

All'assise di Riccione è stato presente, per il secondo anno, Antonino D'Anna, giornalista inviato del quotidiano economico "ItaliaOggi". E' quella con ItaliaOggi una delle numerose collaborazioni che ANUSCA ha presentato a Riccione, per informare in modo attento e capillare chi partecipava al Convegno nazionale, ma anche chi non è potuto intervenire (con news e comunicati stampa sul portale). Oltre ad ItaliaOggi e al quotidiano regionale L'Informazione, diverse le testate locali che hanno seguito i lavori del 29° Convegno nazionale: il Corriere Romagna, Il Resto del Carlino e La Voce di Romagna.

Ad accogliere le numerose troupe televisive, i giornalisti e gli addetti ai lavori che hanno partecipato al Convegno, l'Ufficio Stampa dell'associazione: il Responsabile della Comunicazione Primo Mingozzi, Sauro Dal Fiume e Cecilia Bortolotti, che, coadiuvati dal collaboratore esterno Umberto Coassin (esperto di materia Elettorale), hanno rilasciato comunicati stampa quotidiani relativi ai lavori del Convegno nazionale.

Un interesse dei media che non può che far piacere all'associazione ed il merito è proprio dell'ANUSCA e del programma del Convegno nazionale che il presidente Paride Gullini ed i suoi collaboratori riescono a confezionare per ogni nuova edizione.

Molti servizi televisivi sono già andati in onda, sia nei telegiornali, sia con "speciali" nelle varie emittenti citate. Per chi non avesse avuto occasione di vederli in diretta, ANUSCA li mette a disposizione sul sito www.anusca.it.

Lettere sul 29° Convegno Nazionale

Pubblichiamo volentieri un commento dell'amico Iavarone ed una lettera della Dr.ssa Giacometti al termine del Convegno nazionale ANUSCA di Riccione 2009.

Ciao Presidente!

*Sono quattro anni che non partecipavo ai Convegni Nazionali, quest'anno, seduto in prima fila, ho seguito le sessioni dei primi giorni. Ho trovato un'organizzazione efficiente ed efficace, relatori qualificati, ed una platea attenta e disciplinata. Un convegno, che si è caratterizzato per un clima di crescita culturale e professionale, soprattutto per gli operatori. La Tua relazione è stata chiara, diretta ed immediata, soprattutto con riferimento ai contenuti, ai messaggi e alle coordinate tracciate per la categoria e l'Associazione. Il filmato, di ottima fattura, ha messo in evidenza con efficacia gli eventi e le evoluzioni dell'Associazione. (Mi sono ricordato, con piacere, i primi artigianali filmati fatti in power-point, e i problemi che ci creavi per le musiche da applicare). Ho colto un valore aggiunto, al di là della componente cognitiva, che è stata sempre di buon livello, si è percepita, nel complesso della gestione del convegno, una componente emotiva, umana (in sintonia con le note teoriche sulla "combinazione armonica tra capacità cognitive ed emotive"). Tutto questo è frutto di un lavoro di squadra, che ha lavorato con impegno, serietà e con passione
COMPLIMENTI PRESIDENTE a TE e alla Tua FORMIDABILE SQUADRA!*

Affettuosità.

Rino Iavarone

Spett.le Anusca,

Al ritorno dal 29° Convegno Nazionale dell'Anusca, tenutosi quest'anno nella gradevole cornice di Riccione, sono, quale Responsabile del Servizio Affari Generali (che ricomprende i servizi demografici) del Comune di Castel S. Pietro Terme ad esprimere apprezzamento per l'accoglienza e l'efficiente organizzazione predisposta da Anusca. Un merito particolare nella buona riuscita del Convegno va riconosciuto ai relatori, che con i loro interessanti interventi hanno saputo vivacizzare la partecipazione degli operatori, favorendone lo scambio oltremodo utile di opinioni, idee ed esperienze anche al di fuori dell'orario (già intenso) di svolgimento del Convegno. La partecipazione per il Comune di Castel S. Pietro Terme ha coinvolto, alternativamente nelle varie giornate, sei operatori dei Demografici ed è stata approvata dall'Assessore ai Servizi Demografici stessi, Sauro Dal Fiume, convinto che non si debba perdere questo importante momento formativo di Anusca a cadenza annuale.

Un cordiale saluto.

Dr.ssa Alessandra Giacometti

(Responsabile Affari generali e Servizi Demografici del Comune di Castel San Pietro Terme).

(PM). ANUSCA non può che essere grata alla dr.ssa Giacometti per l'apprezzamento che ci fa in ordine all'organizzazione ed alla qualità dei relatori. Riteniamo che sia un merito per l'Amministrazione comunale essere stata presente con sei operatori e con uno stand per valorizzare la peculiarità di un Comune come Castel San Pietro Terme, con il Sindaco Sara Brunori in persona, oltre all'Assessore Dal Fiume che ha la delega di riferimento. Questa attenzione per ANUSCA è un segno di vicinanza che stimiamo proficuo per la collaborazione futura tra Associazione e Amministrazione comunale.

(Continua da pag. 1 "Campagna tesseramento...") ne spedito all'indirizzo del socio; la risoluzione di un quesito; il parere legale per vertenze sul lavoro; la "Newsletter Anusca", notiziario-web quindicinale con le novità più interessanti e commenti alla legislazione di settore; "Anusca Flash", notizie in tempo reale di avvenimenti e informazioni di particolare rilievo in materia di servizi demografici; la carta di credito Mastercard-Anusca, nata dall'accordo tra Anusca e Neos, la banca del Gruppo Sanpaolo IMI specializzata in prestiti a privati. Con questa carta di credito, senza alcun onere annuo, si potranno ottenere trattamenti preferenziali sugli acquisti presso strutture convenzionate Anusca, pagamenti senza commissioni in autostrada e per i rifornimenti di carburante.

A tutto questo, ANUSCA aggiunge, per i soci che sceglieranno la **quota "B"**, la speciale polizza assicurativa per gli operatori dei Servizi Demografici per la responsabilità civile nell'espletamento dei compiti d'ufficio con tre proposte di copertura: **B1** fino a € 75.000 - **B2** fino a € 150.000 - **B3** fino a € 250.000. E' una polizza che ha l'obiettivo di tutelare il patrimonio personale degli operatori dei Servizi Demografici e di tutti coloro, che, pur non essendo funzionalmente qualificati come "Operatori dei Servizi Demografici", compiono atti afferenti il settore, patrimonio che potrebbe essere intaccato da obbligazioni risarcitorie nei confronti di terzi o della Pubblica Amministrazione.

Cosa copre la polizza:

La polizza copre le responsabilità personali degli assicurati nello svolgimento delle attività professionali, vale a dire la responsabilità civile per fatti commessi con colpa grave e la responsabilità amministrativa, oltre alle spese per resistere alle azioni promosse da terzi o dalla Corte dei Conti. E', dunque, una polizza che ha l'obiettivo di tutelare per danni patrimoniali involontariamente cagionati a terzi nell'esercizio delle proprie funzioni e/o mansioni di operatore dei servizi demografici, anche se saltuarie. Tali funzioni devono risultare da provvedimenti dell'Amministrazione Comunale.

Quali rischi copre:

- la **RESPONSABILITÀ CIVILE** diretta del funzionario nei confronti di terzi che abbiano subito un danno da un fatto derivante da responsabilità dell'assicurato.

Il cittadino, cioè, deve chiamare in giudizio direttamente l'Ufficiale e deve essere sentenziata la colpa grave dell'Ufficiale. In questo caso, qualora fosse individuata una responsabilità personale del funzionario (che sarebbe, dunque, chiamato a rispondere col proprio patrimonio), è operante la copertura assicurativa. Qualora, invece, venisse sentenziata la colpa lieve del funzionario, risponderebbe l'ente di appartenenza o il Ministero dell'Interno, in quanto responsabile in solido con l'Ufficiale (art. 28 della



La formazione professionale: un partecipato corso in Accademia a Castel San Pietro Terme

Costituzione);
 - la **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA** per danno erariale, a seguito di giudizio della Corte dei Conti che condanni l'Operatore al risarcimento di un danno alla pubblica amministrazione (anche in questo caso si tratta di una responsabilità personale, di cui l'Operatore sarebbe tenuto a rispondere con il proprio patrimonio);
 - le **SPESE LEGALI** sostenute per resistere all'azione promossa dal terzo danneggiato, oppure dalla Procura Regionale della Corte dei Conti, ma solo a seguito di richiesta di risarcimento danni (come in tutte le polizze di responsabilità Civile);

La validità temporale della garanzia

La polizza decorrerà dall'1.01.2010 al 31.12.2010, poiché tutte le polizze in essere hanno validità fino al 31/12/2009. Coloro che hanno già versato la quota "A" per il 2010 potranno passare alle quote B1-B2-B3 attraverso "integrazione".

Sono assicurate le richieste di risarcimento pervenute all'Ufficiale assicurato nel periodo di validità della polizza, purché il comportamento colposo si sia verificato non oltre due anni prima la data di stipula della convenzione.

In caso di cessazione dell'attività da parte dell'Assicurato, salvo il caso di licenziamento, la garanzia è estesa alle richieste di risarcimento pervenute all'Ufficiale nei due anni successivi alla data di cessazione, purché il comportamento colposo si sia verificato nel periodo di validità della Convenzione.

Come aderire

Per aderire alla polizza è sufficiente inviare al fax n. 051/944183 la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento completa dei seguenti dati: indirizzo completo, recapito telefonico, e-mail ed ente di appartenenza.

Info: www.anusca.it
 telefono 051-944641 o 944268
 mail: tesseramento@anusca.it

Il massimale

L'operatore ha la possibilità di scegliere tra i seguenti massimali:

Tipo quota	Massimale	Quota associativa	Copertura assicurativa	Totale
B1	€ 75.000,00	€ 22,00	€ 20,00	€ 42,00
B2	€ 150.000,00	€ 22,00	€ 30,00	€ 52,00
B3	€ 250.000,00	€ 22,00	€ 50,00	€ 72,00

Sempre più rischi per gli operatori demografici

Iscrizione Anusca e assicurazione, per garantirsi tranquillità

di Renzo Calvigioni

Da parte di tanti colleghi continuano ad arrivare segnalazioni di difficoltà operative, richieste di supporto nelle procedure e negli adempimenti di ufficio, quesiti su casi problematici: la risposta di Anusca è sempre rapida e l'aiuto offerto ci sembra efficace. La professionalità della nostra Associazione, la capacità di fornire le soluzioni più adeguate per affrontare i compiti sempre più complessi è ormai una certezza, un punto fermo riconosciuto non solo dagli stessi impiegati degli uffici demografici, ma da enti ed istituzioni ad ogni livello.

Restiamo invece colpiti e dispiaciuti quando le segnalazioni che arrivano dai colleghi riguardano il contenzioso con i cittadini o con altri uffici pubblici, quando sentiamo raccontare di indagini dei carabinieri, quando il lavoro degli operatori viene esaminato nelle aule giudiziarie, sotto il profilo penale o anche solo sotto l'aspetto del danno cagionato che deve essere risarcito: non si può non provare amarezza e rincrescimento quando qualcuno subisce le conseguenze negative di qualche errore, ben sapendo che nei tanti momenti caotici del nostro lavoro quotidiano è facile cadere in errore, o ancora peggio, come nel caso che ci racconta il diretto interessato, restare coinvolti nelle dispute di privati conseguenti ai nostri adempimenti d'ufficio.

Il collega che scrive è un operatore dei servizi demografici, che effettua una autentica sottoscrizione per consentire al privato di riscuotere i ratei maturati ma non ancora accreditati della pensione del genitore defunto: gli eredi sono i figli ma, come qualche volta capita, sembra che quello che riscuote decide di tenere per sé tutta la somma, senza dividerla con i fratelli. Da qui, una disputa che coinvolge il nostro collega, sia in ambito penale che in quello civile, in quanto viene accusato di avere autenticato una firma falsa, da parte degli altri eredi che non hanno riscosso: segue una vicenda giudiziaria che si trascina per diversi anni, con perizie calligrafiche che dapprima confermano l'accusa nei confronti del dipendente pubblico, poi lo scagionano, fino alla prescrizione che sembra

chiudere tutta la storia. Restano, purtroppo, i conti della giustizia da pagare, le spese legali e le spese giudiziarie, i periti di parte, insomma le spese di tutte le procedure necessarie per dimostrare la propria innocenza ed uscire definitivamente dalla aule dei tribunali: i costi della giustizia, come somma di tutte le voci, sono molto alti, e anche per una processo abbastanza semplice come questo, sono necessari diverse migliaia di euro. Il collega che ci scrive chiede l'aiuto di Anusca che, proprio temendo situazioni con sempre maggiori rischi per gli operatori dei servizi demografici, ha da tempo abbinato alla tessera associativa, la possibilità, con una spesa esigua, di avere una copertura assicurativa riferita sia al possibile danno che alle spese legali: si tratta di una grande opportunità che l'Associazione mette a disposizione dei propri iscritti, che non deve essere lasciata cadere per non doversi trovare, come poi è capitato al collega del quale abbiamo raccontato le disavventure, a dover amaramente rimpiangere la mancata adesione con la quota per l'assicurazione, pur rinnovando regolarmente l'iscrizione ad Anusca.

Altre volte ci eravamo occupati di colleghi che si erano trovati in difficoltà a seguito di un contenzioso con i cittadini, sfociato poi in vicenda giudiziaria: basterà ricordare le mancate annotazioni di convenzioni patrimoniali (a chi non è mai capitata una disattenzione?) che avevano portato a richieste di risarcimento del danno molto consistenti (più di 40.000 euro), ma vanno citate anche disavventure più lievi, come quelle relative alle imposte di bollo o a sanzioni dovute alla inosservanza di norme fiscali. In queste vicende, i colleghi coinvolti erano iscritti Anusca ed avevano aderito anche alla copertura assicurativa: hanno potuto attivare gli strumenti messi a disposizione dalla compagnia di assicurazione, riguardo al danno da dover rifondere, riuscendo ad evitare le conseguenze finanziarie di un proprio errore o anche di una semplice dimenticanza o di un momento di scarsa attenzione, coprendo anche quelle situazioni nelle quali l'e-

vento non era stato direttamente causato dal dipendente stesso.

In proposito, non possiamo non sottolineare la recente lettera dell'Inps in merito alle norme vigenti che prevedono termini strettissimi per le comunicazioni degli eventi che riguardano l'erogazione di pensioni, rilevando che la mancata comunicazione comporta responsabilità diretta dell'operatore: immediata è stata la risposta dell'Anusca riguardo all'utilizzo degli strumenti dell'Ina-Saia e la contemporanea segnalazione al Ministero dell'Interno delle possibili criticità di tale sistema e della necessità di tenerlo costantemente aggiornato ed efficiente. Tuttavia, il tono minaccioso della lettera dell'Inps, dovuto alla sussistenza di una specifica norma di legge, dovrebbe indurre gli operatori almeno a cautelarsi contro possibili rischi, nei riguardi di un evento sfortunato che dovesse sfociare in un giudizio avverso: essere iscritti ad Anusca e contemporaneamente utilizzare la copertura assicurativa, significa avere la serenità di chi ha fatto tutto il possibile per cautelarsi nel migliore dei modi contro le disavventure legate agli adempimenti del proprio lavoro.

Il cambiamento che c'è stato nel nostro lavoro negli ultimi anni dovrebbe spingere i colleghi alla doppia adesione Anusca-Assicurazione: i nostri uffici sono stati interessati da un continuo susseguirsi di nuove normative, di nuove disposizioni che coinvolgono direttamente gli operatori impegnandoli in adempimenti sempre più gravosi, più complessi e difficili, costringendoli ad una attenzione costante ed imponendo un livello di professionalità sempre crescente.

L'opportunità fornita da Anusca ai propri iscritti, di poter stipulare un'ottima copertura assicurativa con una spesa molto contenuta, rappresenta un valore aggiunto ai tanti servizi offerti: dimostra come l'Associazione sia concretamente vicina agli operatori ai quali offre vantaggi, benefici e garanzie reali tanto che l'iscrizione ad Anusca diviene una necessità, una costante insita nel fatto stesso di essere operatori dei servizi demografici.

A Trescore Balneario (BG) grande partecipazione all'8° Convegno regionale della Lombardia

Presenti oltre 170 operatori dei servizi demografici provenienti dalla Provincia di Bergamo ed anche dalle province di Milano, Como, Lecco, Cremona e Brescia, magistralmente organizzato dalla nostra collega dei servizi demografici, Fedora Barcella e con il patrocinio del Comune, si è svolto a Trescore Balneario (nel cinema teatro S. Giovanni Bosco), lo scorso 23 ottobre, l'8° Convegno Regionale Lombardo ANUSCA.

I lavori sono stati aperti dal Vice Presidente Nazionale Edoardo Bassi che, portando i saluti del Presidente Nazionale Paride Gullini (trattenuto in sede per una importante riunione), ha tracciato una breve storia dell'associazione, invitando i presenti al tesseramento individuale, perché i numeri sono la vera forza di ANUSCA.

Passando a presentare le persone che componevano il tavolo dei lavori, ha preso la parola il Sindaco di Trescore Balneario, Alberto Finazzi, che ha pubblicamente elogiato la Barcella e l'intera ANUSCA per aver scelto la propria città come sede del Convegno e per la tempestività con cui si è proceduto a trattare un argomento di grandissima attualità come il "PACCHETTO SICUREZZA".

Il Consigliere Regionale Giosuè Frosio, si è brevemente soffermato sui contenuti del Decreto Sicurezza, plaudendo a sua volta per la scelta degli argomenti da trattare in un convegno di tale importanza e dicendosi sinceramente impressionato dalle numerose persone presenti, segno inequivocabile della voglia di tenersi aggiornati.

Ha aperto i lavori il primo relatore di giornata, Valeria Pini, con un argomento espressamente chiesto dagli associati e cioè: il riconoscimento della filiazione naturale con ordinamenti giuridici a confronto.

Il relatore principale ed esperto ANUSCA Romano Minardi, ha trattato sino alle ore 19 il "pacchetto sicurezza", scendendo nei minimi particolari e rispondendo ad una raffica di domande e quesiti, a lui sottoposti da una attenta platea.

Il Comitato ANUSCA Bergamasca, organizzatore da sempre dei

Convegni Regionali della Lombardia e ideatore dei graditissimi pomeriggi di studio, ha distribuito un questionario a tutti i presenti, perché facessero presente al Comitato gli argomenti da trattare il prossimo anno.



8° Convegno Regionale ANUSCA della Lombardia: da sinistra il sindaco di Trescore, Alberto Finazzi, il Consigliere regionale Giosuè Frosio e gli esperti ANUSCA, Romano Minardi e Valeria Pini



Ampia veduta della sala partecipata da 170 operatori demografici

3° Convegno Regionale Anusca del Piemonte

a cura della redazione

Lo scorso 13 ottobre si è svolto a Saluzzo il 3° Convegno Regionale Anusca del Piemonte, a tema *“Le novità della legge 94/2009: come cambia la responsabilità negli adempimenti dei demografici”*.

I saluti d'apertura, per quella che sarebbe stata una lunga ma operosa giornata, sono stati pronunciati dal Sindaco Paolo Allemanno e dal Segretario Direttore Generale Concetta Orlando, che hanno sottolineato la ormai lunga collaborazione con Anusca, riconosciuta come l'Associazione più autorevole di settore, sia per l'alta professionalità ed esperienza dei suoi docenti, che per la formazione degli operatori.

Purtroppo il Presidente Nazionale Anusca Paride Gullini non è potuto intervenire al convegno per impegni di lavoro all'estero (visita in Ungheria), ma è stato egregiamente sostituito dalla Presidente Regionale Silvia Cornetto, con la quale il Comitato Provinciale di Cuneo collabora da diversi anni.

La presenza della Prefettura, nella persona del Vice Prefetto Lorella Masoero, è stata molto apprezzata anche alla luce dell'imminente inizio dei corsi di abilitazione per ufficiale di stato civile, che si terranno a Cuneo e Bra nei mesi di novembre e dicembre.

Questi, sentitamente voluti dal Comitato Provinciale Anusca, promotore delle richieste degli operatori dei servizi demografici, sono stati sostenuti dalla Prefettura di Cuneo, Lorella Masoero, con la quale si è contribuito per l'organizzazione degli stessi. Un ringraziamento particolare va al Sottosegretario agli Interni, Sen. Michelino Davico, che ha appoggiato l'iniziativa.

La mattinata, che ha avuto inizio con le relazioni dell'esperto Anusca Renzo Calvigioni, come sempre esaustivo e preciso nell'esposizione, è stata arricchita dall'intervallarsi delle numerose risposte ai quesiti e casi pratici, sottoposti dai partecipanti.

Nella pausa di metà giornata i convegnisti si sono accomodati nel porticato dell'Antico Palazzo Comunale, dove il famosissimo Chef Massimiliano Prete, già presente in altre iniziative Anusca, ha allestito il pranzo di lavoro. Ha fatto da cornice all'evento l'impagabile borgo, arroccato sulla collina del centro storico saluzzese, in una splendida giornata autunnale, da tempo prenotata!

Il convegno ha ripreso i lavori con l'elezione del nuovo Presidente Regionale Anusca. L'attuale, Silvia Cornetto del Comune di Collegno, ha dovuto dimettersi in quanto ora membro della Giunta Esecutiva. A lei vanno i più sinceri ringraziamenti da parte del Comitato Regionale per il lavoro svolto in questi anni, con la certezza di poter contare sulla sua collaborazione per molto tempo ancora.

L'assemblea, all'unanimità, ha quindi eletto Presidente Daniela Barioli del Comune di Saluzzo, che ha indicato come segretaria Rosa Anna Gallian. Svolti i compiti istituzionali, il pomeriggio è proseguito con l'intervento della relatrice, Vicepresidente Regionale, Antonella Valesio, docente di altrettanta levatura, che ha anche coordinato la tavola rotonda, dove molteplici sono stati gli spunti di approfondimento e confronto fra gli operatori.

L'attenzione della platea (più di 100 partecipanti provenienti da tutto il Piemonte) è sempre stata molto alta fino al termine dei lavori e la sala dell'Antico Palazzo è rimasta deserta solo all'imbrunire, quando ognuno si è allontanato portando con sé certezze e dubbi, come sempre accade quando ci si confronta e ci si mette in gioco, ma con la consapevolezza di poter contare su un'Associazione di settore come Anusca, che offre una vasta gamma di servizi ai propri associati, non solo con gli approfondimenti normativi, le notizie flash, i forum quesiti, gli articoli dei periodici dell'associazione, ma anche con la consulenza sindacale, non ultima la copertura assicurativa...

La caparbia, la versatilità e la professionalità che gli operatori dei servizi demografici ed elettorali hanno acquisito negli anni fa ben sperare, nonostante gli ostacoli legislativi del momento, affinché si possa presto raggiungere l'istituzione dell'albo anche per gli ufficiali di anagrafe ed elettorale, che svolgono un lavoro altrettanto delicato ed importante come quello dell'ufficiale di stato civile.

Si ringraziano tutti i partecipanti a qualsiasi titolo. L'appuntamento alle prossime iniziative del Comitato Regionale/Comitato Provinciale per il 2010.



Un precedente convegno regionale organizzato da ANUSCA in Piemonte

Formazione nella Provincia di Bolzano
Partecipato corso di abilitazione

di P.M.



Da sinistra, il presidente Paride Gullini che porta il saluto dell'ANUSCA al corso di abilitazione per ufficiali di stato civile di Bolzano. Accanto a Gullini, il Vice Prefetto Vicario Pasquale Aversa, Margherita Toth del Commissariato del Governo di Bolzano e Giancarlo Chisté della Giunta Esecutiva ANUSCA

Dal 5 al 25 novembre, si è svolto a Bolzano (Centro Pastorale) il corso di abilitazione per ufficiali di stato civile, partecipato da circa 130 operatori: evento dai grandi numeri, dove ANUSCA in sinergia con la Prefettura hanno fornito documentazione e lezioni all'insegna del bilinguismo.

Un corso impegnativo per l'ampio spettro di materie affrontato per argomenti omogenei, come le problematiche relative all'innova-

vazione tecnologica; al nuovo ordinamento dello stato civile (DPR 396/2000) nei suoi principi generali; il Diritto internazionale privato; la cittadinanza: attribuzione ed acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento; nascita, riconoscimento e adozione; infine: disciplina del nome e del cognome.

Il tutto con la Direzione del corso del Vice Prefetto Vicario Pasquale Aversa ed il contributo degli esperti ANUSCA: Alessandro Francioni, Daniela

Gemelli, Grazia Benini, Renzo Calvigioni e Valeria Pini.

La conclusione del corso è stata salutata con legittima soddisfazione della Prefettura e dell'ANUSCA per l'ottimo grado di preparazione professionale dimostrato dagli operatori neoabilitati all'esercizio delle funzioni di ufficiale di stato civile, come richiede l'Albo istituito presso la Direzione Centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno.

I "Pomeriggi di studio" in provincia di Gorizia

Il 30 settembre si è tenuto, nella Sala Consiliare del Comune di San Canzian d'Isonzo, il quarto pomeriggio di studio organizzato dall'ANUSCA (Accademia Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe). Si tratta di una serie di cinque incontri iniziati lo scorso 18 marzo a Gorizia, che poi si sono susseguiti durante l'anno in diversi Comuni della provincia di Gorizia, con ultimo appuntamento a

Villesse il 7 ottobre.

Promossi dal Comitato Provinciale ANUSCA di Gorizia, questi pomeriggi di studio si svolgono già da alcuni anni e rappresentano un momento di aggiornamento continuo per gli operatori demografici, per poter meglio rispondere alle esigenze del cittadino.

Concetti ribaditi anche dal Sindaco Silvia Caruso di San Canzian d'Isonzo, che ha accolto gli operatori presenti al-

l'incontro, ringraziandoli per la numerosa affluenza. "Apprezziamo la disponibilità dei sindaci ad accoglierci presso le loro sedi", così Franco Stacul, Presidente Provinciale dell'ANUSCA, che ha sottolineato l'importanza di far crescere il senso d'appartenenza tra gli operatori demografici e la comunità, soprattutto nei piccoli Comuni, dove chi lavora nel settore dei servizi demo-

(Continua a pagina 19)

48 operatori della provincia di Salerno abilitati

A Battipaglia, il primo corso cofinanziato

di Silvia Zini

Nel panorama formativo targato Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, a ottobre, si è registrata una interessante novità.

E' stato infatti organizzato un corso di abilitazione per le funzioni di ufficiali di stato civile con anzianità di delega superiore ai 5 anni, con la nuovissima particolarità che gli operatori intervenuti hanno contribuito economicamente alle spese organizzative con un impegno dell'Ente e in diversi casi anche a proprio carico.

Si tratta quindi di una novità assoluta e di particolare rilievo per due ragioni: il cofinanziamento consente un alleggerimento delle spese per l'Amministrazione Centrale, aumentando in questo modo le possibilità di formazione per gli operatori e secondariamente, ma di fondamentale importanza, si tratta di un segnale molto forte della sensibilità prima di tutto degli operatori ed anche di molte Amministrazioni della centralità della formazione per uno svolgimento adeguato della attività professionale.

Gli operatori della provincia di Salerno hanno colto il senso di tutto questo e si sono mossi. Da riconoscere un ruolo fondamentale nell' "operazione" di

Costantino Ferrara, Responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Ceraso, che per puro spirito di servizio e grande sentimento di corpo si è adoperato affinché quella che era una bella idea diventasse realtà concreta.

Non solo sul piano strettamente organizzativo, come longa manus della segreteria nazionale, ma anche nel delicato ruolo di punto riferimento e coordinatore dei colleghi della provincia interessati e da interessare all'iniziativa.

La Direzione Centrale dei Servizi Demografici, immediatamente informata, cogliendo lo spirito positivo dell'idea, ha fornito sollecita autorizzazione, e altrettanta disponibilità si è colta nella Prefettura di Salerno, in particolare nel Vice Prefetto Aggiunto Marisa Di Vito che ha presenziato al corso e agli esami finali con costante sollecitudine e interesse. Il corso è stato anche una ottima occasione per rinsaldare il legame fra operatori e Prefettura e programmare future iniziative di formazione sulla scorta di questa esperienza.

Più di una volta, Costantino Ferrara ha rimarcato come l'iniziativa sia stata di grande importanza non solo per i pro-

fili formativi, ma abbia rappresentato una bellissima occasione "per fare gruppo" con gli operatori di molti Comuni della provincia. Un gruppo che sarà risorsa preziosa per tutti e si dovrà ben lavorare affinché non venga disperso. Un primo revival è stato fatto a novembre, con la Giornata di Studio di Corleto Monforte, che ha visto la partecipazione della maggior parte degli abilitati, oltre a tanti altri operatori. Al termine del corso, grande soddisfazione è stata espressa dalla Prefettura, ma anche dai partecipanti, già motivati in partenza ed ora consci di aver riportato nei rispettivi uffici qualcosa che servirà concretamente nel loro lavoro. Tra l'altro, sotto la regia dell'instancabile Ferrara, molti dei corsisti hanno rinnovato o chiesto per la prima volta l'adesione all'ANUSCA, apprezzando la collaborazione fattiva che si è instaurata.

Grande soddisfazione anche per l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile per la nuova sfida vinta tutti insieme. L'auspicio è che questo corso sarà un esempio seguito anche da altri Comitati Provinciali.

La strada è già battuta dai pionieri della provincia di Salerno.



A sinistra: il Vice Prefetto Aggiunto, Marisa Di Vito interviene al corso di abilitazione della provincia di Salerno con alle spalle il presidente Gullini

Sotto: i partecipanti del riuscito seminario ANUSCA di Battipaglia



Rinnovato il Comitato provinciale di Trapani

Il 7 ottobre scorso, presso la biblioteca del comune di Valderice, si è riunita l'assemblea degli iscritti ANUSCA della Provincia di Trapani, per discutere il rinnovo del comitato stesso. Dopo il saluto iniziale dell'Assessore ai SS.DD. del Comune di Valderice Margherita Aguanno e una esauriente relazione del Presidente Filippo Iovino sull'attività svolta nel quadriennio, si è proceduto alle votazioni, al termine delle quali il Comitato è risultato così composto: Presidente Filippo Iovino (Valderice), Segretario Rosa Vultaggio

(Custonaci), componenti Filippo Asaro (Marsala), Salvatore Basiricò (Erice), Mattia Bertuglia (Mazara del Vallo), Carmela Bontà (Petrosino), Domenico Brunetti (S. Ninfa), Donatella Catania (Trapani), Anna Giacalone (Vita), Lorenza Maggio (Marsala), Mariella Roccafiorita (Mazara del Vallo), Michele Voi (Partanna).

Al rinnovato comitato provinciale di Trapani i migliori auguri di buon lavoro!



Il comitato di Trapani: da sinistra, Michele Voi, Domenico Brunetti, Mariella Roccafiorita, Carmela Bontà, Filippo Iovino, Rosa Vultaggio, Donatella Catania, Tea Bertuglia, Filippo Asaro, Dario Giglio, Salvatore Basiricò e Lorenza Maggio

(Continua a pagina 17)

grafici sono al massimo uno o due. Stacul ha poi ringraziato i responsabili dei Servizi Demografici di San Canzian d'Isonzo per l'ottima organizzazione dell'incontro.

I lavori sono quindi entrati nel vivo con l'intervento dell'esperta ANUSCA Nadia Patriarca, che ha presentato le ultime novità giuridiche sul pacchetto sicurezza in materia di stato civile. La relatrice è stata seguita con grande interesse da tutti gli operatori. L'incontro è poi proseguito con un vivace dibattito, durante il quale i presenti hanno avuto l'opportunità di rivolgere all'esperta ANUSCA domande, precisazioni, casi concreti. Al termine dei lavori, i partecipanti hanno anche potuto apprezzare un rinfresco offerto dal Comune di San Canzian d'Isonzo.



I soddisfatti partecipanti al 4° "Pomeriggio di studio" che si è tenuto a San Canzian d'Isonzo, con al centro Franco Stacul della Giunta Esecutiva ANUSCA

Lettere

Riceviamo e pubblichiamo con piacere l'articolo redatto da Paolo Adamo, Funzionario responsabile del servizio "Front Office Anagrafe" del Comune di Canicattì che, sul futuro dei servizi demografici, propone una serie di interessanti interrogativi. A tal proposito, la domanda da rivolgere ai lettori è doverosa: "Cosa ne pensano gli operatori demografici?"

Ho iniziato la mia esperienza nel Servizio Front Office dell'Ufficio Anagrafe da poco meno di un anno e devo dire che all'inizio mi sono trovato su due poli opposti da un lato ero turbato e dall'altro affascinato, mi turbavo perché il servizio era nel totale disastro: un'archivio formato da un accumulo di cartacce, una sola postazione di lavoro, una sola stampante per le carte di identità, delle sedie rotte ed un tavolo riciclato, un gruppo di dipendenti da considerare eroi perché assorbivano una dose giornaliera di insulti non indifferente e ad adiuvandum, un'aria di cronica litigiosità; dall'altro mi affascinavo perché era un campo nuovo che mi dava la possibilità di conoscere migliaia di persone ed avere diverse esperienze lavorative.

Ho avuto la possibilità di confrontarmi con altri colleghi della provincia di Agrigento, e che rilevano gli stessi problemi: confusione, fila, incertezza normativa, difficoltà nella gestione dei dati, quindi una realtà proprio scoraggiante. L'unica cosa su cui ci si trova d'accordo è il fatto che l'Ufficio Anagrafe viene considerato un Ufficio Punitivo; infatti i Dirigenti o i vari Amministratori quando un dipendente assume un comportamento non consona al loro volere immediatamente sfugge la frase "stai attento che ti trasferisco all'Ufficio Anagrafe" frase che rappresenta quasi il preludio ad una carriera catastrofica.

Ho capito allora che si trattava di intraprendere una sfida non facile, mi sono rimboccato le maniche e ho iniziato con la logistica: locali, attrezzature, arredi, ecc... per ogni punto una storia fatta di liti, chiacchiere, favori, ricatti, ecc....; a fronte anche della mia espe-

rienza nel campo informatico, Ci sono riuscito, ho organizzato un ufficio con otto posti di lavoro, un arredamento adeguato ed un'organizzazione informatica perfetta.

Ho lavorato molto sulla gestione delle risorse umane formando e addestrando il personale ai rapporti interpersonali, anche in questo versante l'operazione è riuscita, soprattutto perché, fondamentalmente, tutti i colleghi sono di grande qualità intellettuale.

Oggi a distanza di dieci mesi, posso senza dubbio affermare di avere creato una macchina perfetta sia a livello logistico che organizzativo: non esiste più fila, non esistono ritardi, del tutto scomparsa la litigiosità, vedi foto.

Finita la parte organizzativa, mi sono dedicato allo studio, in senso stretto, dei servizi anagrafici, ed ho notato che forse ho sviluppato una gran mole di lavoro per nulla, invero riflettendo su quello che circonda gli uffici demografici, mi sono accorto che si viaggia su due linee contrapposte e nessuno se ne accorge.

Una linea è quella rappresentata dai temi del congresso che si andrà a svolgere cioè discutere sulle nuove norme da applicare, sull'aspetto tecnico-organizzativo degli Uffici, sulle diverse interpretazioni dell'apparato normativo esistente; l'altra linea è quella che si muove sottobanco: Gli uffici postali stanno cercando di avere la possibilità di rilasciare certificazioni anagrafiche e le banche invece quella di rilasciare le Carte di Identità. Allora se ci avviamo verso lo svuotamento dei servizi anagrafici di che cosa stiamo parlando?

Vi sono tutti i presupposti per affermare che mentre l'ANUSCA discute sulle applicazioni normative gli altri discuto-

no come eliminare l'ANUSCA stessa. Vogliono trasformare i servizi demografici in una sorta di Ufficio che si limita a delle registrazioni quindi un ufficio che lavora per le banche e per le Poste.

Quello che fa gola degli uffici demografici non sono i diritti o il misero pagamento dei servizi, ma il giro delle persone. Oggi la Posta, con i servizi finanziari, le banche e le finanziarie spendono grandi cifre per raggiungere più persone possibili. Avendo la possibilità di gestire i servizi anagrafici saranno le persone a cercare gli Uffici postali, le Banche o le finanziarie ad esse legate, è proprio questo il business che vogliono raggiungere. Allora che fare? La proposta: trasformare il Front Office anagrafe da semplice sportello che rilascia certificati a sportello che eroga servizi, così come fanno i servizi postali e come fanno le banche e per esse le Finanziarie.

Perché non avere la possibilità di implementare gli Uffici con un servizio di pagamento dei bollettini, con un servizio di rilascio di modelli ISEE, con servizi di collegamento alle Camere di Commercio, con la possibilità di fare convenzioni con le finanziarie e fare operazioni di finanziamento, con la possibilità di vendere valori bollati, ecc... insomma creare una specie di sportello con servizi a pagamento?

Tale iniziativa sicuramente darebbe certezza di continuità dei servizi demografici e contribuirebbe ad implementare economicamente le casse Comunali. Di tali iniziative si dovrà parlare se vogliamo continuare a svolgere gli interessanti convegni ANUSCA.

Paolo Adamo

ANUSCA INFORMA

Direttore Resp.le Paride Gullini

Vice Direttore Primo Mingozzi

Redazione

Primo Mingozzi, Paride Gullini,
Sauro Dal Fiume, Cecilia Bortolotti, Silvia Zini

Servizi Fotografici

Alfiero Metri, Gabriele Lanzoni



INA – SAIA: firmata convenzione Anusca – Regione Basilicata

Il Presidente della Giunta regionale della Basilicata, Vito De Filippo ed il Direttore Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Anna Paola Porzio, hanno perciò sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Ministero dell'Interno per il popolamento dell'INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi) attraverso il Sistema Pubblico di Connettività e la definizione dell'Accordo di Servizio per l'aggiornamento delle banche dati di interesse regionale.

Contestualmente il dirigente dell'Ufficio Società dell'Informazione, Vincenzo Fiore, ed il Presidente di ANUSCA (Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe), Paride Gullini, hanno firmato una convenzione tra Regione Basilicata e ANUSCA per la realizzazione tecnica del progetto. Gli accordi siglati avranno una durata di 3 anni.

"Con i due documenti - ha detto De Filippo - Comuni, Regioni e Stato parleranno in maniera semplice e molti atti della pubblica amministrazione diventeranno fruibili attraverso un sistema informatico che renderà più semplice il flusso delle informazioni".

In alto: il presidente della Giunta regionale della Basilicata, Vito De Filippo con il presidente ANUSCA Paride Gullini e Vittoria Fontana

Al centro: Il presidente Gullini e Vittoria Fontana si intrattengono con alcuni responsabili regionali

Sotto: il Direttore Centrale dei servizi demografici del Ministero dell'Interno, Prefetto Anna Paola Porzio, con il Presidente De Filippo, protagonisti della firma del Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata ed il Ministero dell'Interno per il popolamento dell'INA - SAIA



Comitato provinciale ANUSCA di Rovigo

Quattro pomeriggi d'aggiornamento

Nel pomeriggio di studio e aggiornamento professionale del 3 dicembre, nella Sala Flaminia del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, è intervenuto il presidente nazionale dell'ANUSCA, Paride Gullini, che ha portato il saluto dell'associazione.

Nel pomeriggio di studio con gli operatori dei servizi comunali, si è parlato dell'applicazione della legge 241/90 ai procedimenti di stato civile. Relatore: Giovanni Pizzo, esperto ANUSCA.

Nei tre incontri precedenti, dedicati all'election-day 2009, dove Sergio Santi (esperto ANUSCA) ha parlato delle candidature per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale, ecc; ha fatto seguito Renzo Calvigioni (esperto ANUSCA), sulla disciplina del cognome e gli atti provenienti dall'estero; infine, il tema: lo straniero ed il comunitario nei servizi demografici, sempre con l'esperto ANUSCA Giovanni Pizzo.

Ha fatto gli onori di casa il presidente del Comitato provinciale, Dante Buson che, a nome dei colleghi, ha donato una targa al presidente Gullini.



Presidenza del convegno provinciale di Rovigo: il presidente Dante Buson apre i lavori e consegna a Gullini una targa ricordo.



I partecipanti al "pomeriggio di studio" organizzato da ANUSCA a Rovigo

Calabria

Aprigliano ha fatto il punto dopo il "regionale"

di Domenico Linarello e Nicola Iacopino

Si è tenuto lo scorso 20 ottobre, nella sede del Comune di Aprigliano (CS), un incontro col Sindaco Gabriele Perri, teso sia promuovere la partecipazione del Comune al Convegno Nazionale di Riccione, sia la disponibilità a patrocinare un'iniziativa di livello regionale o provinciale, in itinere per la prossima primavera; la struttura del possibile convegno si trova nella riserva botanica della contrada Lardone ed è ubicata nelle immediate vicinanze di Lorica.

Al termine dell'incontro, il Sindaco ha assunto l'impegno a far partecipare il Comune al XXIX Convegno Nazionale dell'ANUSCA. Dopo di che, il vice presidente di ANUSCA, Domenico Linarello, oltre ad illustrare i risultati conseguiti al convegno regionale di San Giovanni in Fiore, ha ringraziato il Presidente Paride Gullini che, con la sua autorevole

presenza, ha dato lustro all'assemblea. Ha, poi, ringraziato i presenti per l'attività di proselitismo svolta durante il Convegno, attività che ha prodotto 101 adesioni riferibili al tesseramento 2010 ed il consolidamento del tesseramento 2009. Ha per ultimo insistito sulla necessità di una mobilitazione degli stati generali per massimizzare la partecipazione al Convegno Nazionale di Riccione, anche al fine di riconfermare, in ordine al numero di partecipanti, l'ottavo posto conquistato dalla Calabria nell'edizione dell'anno scorso.

La giornata di Aprigliano ha registrato altre adesioni ascrivibili al biennio 2009/2010 e l'ufficializzazione di una prossima riunione del Comitato Provinciale ANUSCA di Cosenza, da tenersi a Fagnano Castello il 23 novembre.

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuno delle parti di cui si compone il bollettino.

PUBBLICITA' CON ANUSCA

ANUSCA fornisce a soggetti privati e pubblici un servizio di inserzioni pubblicitarie efficace e personalizzato costruito sulle esigenze del committente.

Attraverso ANUSCA è possibile veicolare messaggi pubblicitari nel mondo della pubblica amministrazione, in particolare in quello dei comuni e dei Servizi Demografici.

ANUSCA mette a disposizione una molteplicità di strumenti promozionali: i periodici ANUSCA, la newsletter, il sito internet con la novità del "tg ANUSCA", oppure anche la sponsorizzazione commerciale degli eventi formativi svolti ogni anno su tutto il territorio italiano.

Il nostro ufficio è a disposizione degli inserzionisti per la realizzazione grafica dei materiali pubblicitari.

Per informazioni rivolgersi a:
RELAZIONI ESTERNE - ANUSCA,
Viale delle Terme, 1056
40024 Castel San Pietro Terme (BO) Italy
Tel. +39 051 944641 - Mobile 392 9450271
Mail: relazioniesterne@anusca.it
Skype: matteo.viscardi

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

***Il tuo Comune
è iscritto all'Anusca?***



***E tu? Iscriviti e
cresci con noi!***